

La lotta (e quindi lo sciopero) è storicamente alla base delle principali conquiste della nostra società, però occorre che questa abbia i requisiti minimi di efficacia e utilità. Occorre quindi che sia tempestiva, partecipata, crei danno e si ponga obiettivi chiari.

MA

- **a distanza di oltre due anni dalla scadenza del contratto,**
- **con oltre 1 anno e 1/2 di ritardo nella partenza della vertenza,**
- **ad oltre un anno dall'apertura delle trattative,**
- **ad oltre un mese dalla proclamazione dello sciopero**

I lavoratori segnalano da più parti che:

- **A tutt'oggi non è chiaro il punto delle trattative, quanto sono distanti le richieste delle controparti ?**
- **Le assemblee sono poche e scarsamente pubblicizzate.**
- **Perché non si è colto l'occasione di unire la forza rivendicativa di un salario giusto con i lavoratori metalmeccanici che scioperano proprio i questi giorni?**
- **Uno sciopero che tra l'altro si sarebbe potuto fare un anno prima se la questione cruciale del salario fosse stata affrontata per prima, come ogni logica avrebbe suggerito.**

Sono considerazioni di buon senso e di fronte alle quali non ci sentiamo di biasimare i lavoratori che diffidano quindi di queste iniziative così lacunose. Ricordando a tutti che solo il sacrificio porta a vere conquiste, ci sentiamo però in dovere di “consigliare” le OOSS nel caso in cui uno sciopero così mal congegnato dovesse non avere il risultato sperato, a non utilizzarlo come alibi per sottoscrivere l'ennesimo accordo a perdere: le responsabilità dei lavoratori ci sono tutte (in primis aver rinunciato alla partecipazione attiva e aver troppo delegato), ma non sono i lavoratori ad avervi abbandonato per un giorno, **siete VOI che avete abbandonato i lavoratori per oltre due anni !!**